ANNO XI. Domenica 26 Settembre 1886. N. 535

BIBLIOTECA NACIONAL Bs. As.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 26 Settembre 1886.

DELENDA CARTAGO

La faccenda s' imbroglia.

Il consiglio con uno zelo nuovo siede quasi in permanenza; disfa oggi quello che ha fatto ieri, strepita, tumultua, e non trova mai il modo di uscire d'imbarazzo.

I giornali fanno a gara nello scoprire magagne, nel mettere bastoni nelle ruote, nel dare sempre addosso a quanto si delibera, fedeli alla massima del « *palos, si no cogas y si cogas, palos* » i medici alla loro volta si turibulano, si graffiano e giuocano a scaricabarili, il pubblico finalmente, quasi sazio di tanto baccano, deplora che fra le ventiquattro zucche consigliari non ce ne sia una che possa trovare il tono che armonizzi tante note scordate.

Noi siamo col pubblico, noi scorgiamo in quel pasticcio rancori giovani e vecchi, intrighi di ambiziosi, raggiri bottegai, e tutto questo messo insieme impicciolisce agli occhi nostri l' importanza della questione sul tappeto, e ci fa desiderare una sollecita soluzione.

Il cloroformio ha la sua buona parte di colpa di quanto succede, ma dietro la boccetta del liquido anestesico si scorgono ad occhio nudo gli odii e le discordie dei figli d' Esculapio, e, più nel fondo, la leggenda prepotente « *levati di li che voglio star io.* »

E questa é la faccia brutta della spinosa vertenza.

Chi rompe, paga, é la vecchia massima, e nel caso nostro é bene venga castigato chi è stato causa indiretta della morte d'un uomo, ma guai se i giudici fossero cosí corti di vista da essere longanimi con coloro che usarono arti di sagristia per aggravare la situazione e mettersi in salvo da ogni eventuale pericolo.

Il nostro motto é: *Delenda Cartago!* Si faccia *tabula rasa* di tutti coloro che sono ruote d' ingranaggio in questa complicata macchina.

Una buona *instauratio ab imis fundamentis* ridonerá all' Ospedale Italiano quelle simpatie e quella fiducia che non avrebbero dovuto venir mai meno.

Delenda Cartago!

NEMO.

A RIFASCIO

Anche a costo di scrivere per la *serena accensione* del sigaro di Don Basilio, non posso a meno di mandargli le mie congratulazioni per le non dubbie prove da lui date in questi ultimi giorni della fedeltá al suo programma di *trasformazione*.

D'altronde col freddo che fa é meglio *volgersi al sole che più scalda* piuttosto che restare nelle *tenebre*, dove regna, a quanto pare, un'atmosfera glaciale.

Bravo, Don Basilio! i cultori della religione *trasformistica* vi saluteranno pontefice massimo.

×

Gli *assidui* e non assidui dei due giornaloni antagonisti (leggi *Operaio* e *Patria Italiana*) mi hanno rubato il mestiere e si rivedono le buccie quotidianamente e mutuamente, cercando i peli nell'uovo delle rispettive noterelle cronistiche.

È una gara a base di reciproca malignitá, nella quale, per buona fortuna, guadagnerá un tanto la povera grammatica italiana, tanto e tanto impunemente manomessa finora.

E che la duri!

×

Venerdì il *Paseo de Julio* presentava uno spettacolo insolito.

C'era un mondo di gente, composto di elementi eterogenei, chiamati a salutare l'arrivo dell'augusto nuovo Presidente.

Se ne eccetui un centinaia di gente ammodo, il resto era plebaglia camuffata con abiti presi a prestito, e turbe di marinai ed impiegati.

Si scorgeva quá e lá qualche burattino, di quelli che dividono le abitudini col *girasole*.

Quella festa, checché ne pensino i *puritani*, ebbe non poco del carnevalesco; la serietá era scappata col primo treno a Chivilcoy, ma (intendiamoci) non a casa di quel tale che fa rima con *chorizi!*

×

Colla stessa rapiditá con la quale il Dio oro s'era elevato fino alle nuvole scende ora vertiginosamente e minaccia di cedere il posto alla carta moneta.

Que ganga ! esclamano in coro i commercianti.

Que ganga ! ripeto io, se la durasse, ma c'é a temere che da un giorno all'altro questo momentaneo benestare se ne vada a gambe all'aria e.... si ritorni al *sicut erat*.

I misteri della politica e della Borsa furono, sono e saranno sempre imperscrutabili.

×

Si é in una seduta consigliare.

Vien fatta proposta di aderire all'invito di formare parte della Commissione pel Monumento a Colombo.

Si passa ai voti e all'unanimitá assoluta (stile *Patria*, quasi ci potesse essere una unanimitá relativa) si risolve affermativamente.

Ma s'erano fatti i conti senza l'oste.

Arriva l'oste che é il presidente, un farmacísta che la sa lunga, e, detto fatto, converte l' opinione dei consiglieri, i quali, cinque minuti dopo, votano in senso opposto alla prima decisione.

Al lettore l'apprezzamento.

×

La penna del segretario ha acquistato oggi, a quanto pare, la importanza del bastone presidenziale.

Se codesti segretari.... generali che s' indispettiscono per una *bagolada*, e vantano e sostengono con tanto calore e tanto accanimento i loro *cosidetti* diritti, ne conoscessero almeno i doveri !

Ma l'albagia é sempre la dote dei cervelli piccini, per cui........ tiratene le conseguenze.

×

Per finire :

Al passeggio di Palermo :

— Non mi guardare cosí...

— Ma io ti amo, moglietta mia.

— Sta bene : ma tu mi comprometti in pubblico. La gente non crederá mai piú che siamo marito e moglie.

MENALCA.

NOTERELLE

Mi assaporai voluttuosamente l'articolo incensatorio scritto da un dottore in onore e gloria d' un suo carissimo collega ed intrinsechissimo amico.

Francamente non c' é male ; per essere argentino il dottore incensatore scrive molto bene l' italiano, ed io glie ne faccio i miei sinceri complimenti.

Quanta tenerezza, quanta ammirazione, quanta amicizia dimostra di sentire.

Ecco offuscati gli esempi di sublime amistá di Castore e Polluce, di Damone e Pizia, di Eurialo e Niso, di Oreste e Paride, e anche quello non men noto, che forma la delizia di tutte le nostre arene, dei due.... sergenti.

Nature priviligiate sarebbero capaci di qualsiasi sacrificio, a profitto proprio, e specialmente quando v' é in prospettiva una nomina di Medico Direttore d' un Ospedale.

Oh, l' amicizia disinteressata !

Davvero che in presenza di sí nobili esempi c' é da metamorfosarsi in salici davidici, e piangere come tanti vitelli.

×

APPENDICE

Una donna vista al di dentro

Arturo prese la parola ed ecco che cosa ci raccontó :

— L' altra notte, mia moglie dormiva al mio fianco. Avevo un braccio fuori del letto. Faceva un po' di freddo. Volli rimettere il braccio sotto le coperte. Sfregando il collo dell'addormentata con la punta delle dita, posai il pollice sopra un bottoncino. Instintivamente premei. Una molle si mosse e la testa di mia moglie si dislocó ; sopra una cerniera si aprí in due punti, ed io assistei, come in una camera oscura, al sogno che si svolgeva davanti ai suoi occhi chiusi ; é inconcepibile ma é un fatto.

I fisici mi racconteranno tante belle cose sui sogni. Io non me ne sento capace. Solo vi diró : Pregate Dio che le vostre donne non abbiano la testa fatta a cerniera.

* * *

Essa adunque sognava che era partito per l' Italia con un vapore postale ; che la macchina di questo era scoppiata, che tutti i viaggiatori avevano fatto il tuffo ed erano affogati — io compreso — quindi riconosceva che il lutto per la mia morte le stava benissimo.

Si specchiava e cantava tenendo alcune spille fra i labbri, nel mentre che si appuntava in testa un velo nero di pizzo — un capo d' opera di buon gusto.

Ad un tratto si battè leggermente alla porta.

Elisa non cantó piú e si mise a singhiozzare davanti all' *armoire*, prendendo la posa piú melanconica del mondo. Poi corse ad aprire dando in uno scoppio di pianto.

* * *

Entró allora dalla mia vedova un bel bruno, compagno mio di collegió. Lo riconobbi subito per Achille P.... dottore in medicina, che ha due baffi neri lunghissimi e un metro di spalle.

Egli rispettó il dolore di questa nuova Artemisia

Le asciugo eziandio gli occhi con molta grazia, parlandole con calore delle qualitá fisiche, morali e intellettuali che io possedeva al supremo grado, quando era ancora fra gli abitanti di questo globo sublunare prima dell'esplosione del battello.

— Arturo non aveva forse molto spirito — replicó essa interrompendolo con gran tatto sul capitolo intelligenza — « e faceva ridere tutti appena che apriva bocca, perché era di una

Ci danno ragione.

La signora Devoto mandó la sua rinuncia di far parte del Comitato delle signore per la giornata di caritá, accompagnandola con 500 nazionalini.

La donazione veramente principesca fa molto onore al suo buon cuore, come la rinuncia fa molto onore al suo buon senso.

×

Il Consiglio dell' Ospedale Italiano ha finito da dove dovea incominciare. Ha finalmente sospeso dal servizio il dottore che fu causa della mortifera operazione giá a tutti ben nota.

A proposito di tale dottore, l'*assiduo* che volle pigliarne le difese in un giornale *Operaio* ha finito col dire che l' insigne esculapio fu fortunato in sole due operazioni.

E dico fortunato perché se di tutte le operazioni che ha fatte due sole gli riuscirono bene, come assevera l' assiduo, davvero che non lo si puó attribuire a perizia del tanto decantato operatore.

Il solerte assiduo ha dato ragione all'adagio veneziano: *Pezo el tacon che el buzo.*

×

Uno sgradevole incidente ebbe pur luogo nella stessa seduta del Consiglio dell'Ospedale, promosso da quel troppo meticoloso Segretario.

Si potrebbe ben essere piú cortesi e meno esigenti quando non v'han di mezzo che pure formalitá burocratiche.

Speriamo che il deplorevole incidente non abbia seguito *pro bono pacis.*

×

Mi si dice con tutta riserva che il nuovo Presidente *Juarez Celman* per ricompensare il direttore della *Nazione Ginevrina* d'aver sostenuta la sua candidatura, lo manderá come Consele generale in Olanda.

Que pichincha !

×

Ignoro se veramente la Camera Cordovese abbia respinto il progetto presentato dal Potere Esecutivo riguardante la domanda fatta dal *sig. Godio* di piantare una vigna modello, ma non v' é nulla di piú probabile; perché quei signori deputati s' avran detto:

Per piantare la vigna ci *siamo qua noi*, e bastiamo.

Li credo sulla parola.

Silvano

Oratoria mericana

Rivivono per la giovane capitale della Provincia e per gli italiani ivi residenti, gli aurei giorni, che rammentano il *Povero Diavolo*, le concioni piazzaiuole, gli entusiasmi puerili, stadii per cui passarono i connazionali di Buenos Aires prima di giungere all'attuale condizione di relativa serietá.

Laggiú alla Plata, i discorsi a base di declamazione patriottica, le grandi frasi d'effetto, l'accento vibrato, l'invocazione al sacro vessillo, gli evviva prolungati e gli urli di maledizione contro i preti e gli stranieri, ecc., ecc. trovano ancora un'accoglienza ingenua e festante.

Pei nostri concittadini platensi é ritornata la luna di miele.

Chi avesse lunedí, mentre il temporale scrosciava, data una capatina nel salone dei concerti della fu Esposizione Continentale, trasportato colá, si sarebbe trovato in un am-

---

goffaggine spinta all'estremo e di poco o punto criterio. Non siamo ingiusti, poiché é morto; ma davvero, se debbo esser sincera, morire é la cosa piú di spirito ch'egli abbia fatta in sua vita.

— Ma — obbiettó Achille P.... — e l' anima?

— Quanto alle qualitá dell'anima — soggiunse mia moglie — era litigioso, avaro, ghiotto, pettegolo, maldicente, geloso. Se io non fossi stata la perla che sono, il nostro matrimonio sarebbe stato un vero inferno!

Ma poiché é morto — grazie a Dio — voglio esser tanto misericordiosa di dare un frego sul passato. Da mia parte é questo un atto di eroismo di cui poche figlie d' Eva sarebbero capaci.

— Ma le qualitá fisiche di Arturo, Signora?

— Caro dottore; non ne parliamo; é meglio — sclamó essa con violenza, abbassando gli occhi. Sono delle cose queste su cui i piú furbi fanno delle stupide congetture, e tutto quello che riluce, sapete, non é oro.

A questo punto del sogno della mia graziosa vedova, gli occhi del mio amico di collegio presero un' espressione straordinaria. Egli li avvicinó tanto a quelli di Elisa ch' io non vidi piú niente. Stanco di essere sotto il colpo di un cosí evidente accecamento, richiusi la testa di mia moglie, e mi addormenta riflettendo lungamente sulla natura dei sogni.

— Quante cose strane e bizzarre non si vedono dormendo! — pensava.

All' indomani Elisa si era alzata di buon' ora; io mi svegliai tardissimo. Ella venne al mio capezzale. I suoi occhi erano risplendenti.

— Caro, amico — disse ella — il dottore Achille P.... esce ora di qui.

— Ebbene? — chiesi.

— Ebbene, ció che desiderava é accaduto. Se lo vuoi il tuo compagno di collegio sará il padrino. Me l' ha chiesto quando or ora l' ho consultato sulla natura della malattia che provo.

— Ne sono contentissimo — ripresi io — ma bisognerá che, alla mia volta, lo consulti sulla questione di sapere se i sogn sono l' immagine dell' indomani, o lo specchio della vigilia.

⁂

Riflessione fatta, non l' ho punto interpellato, non voglio saper niente di niente.

É sempre la miglior cosa ignorare i segreti delle donne.

Pei nostri infermi

A questa date l'obolo

Contro i nostri infermi

E questa all'ostracismo

biente cosí saturo di elettricitá patriottica da esserne stranamente impressionato.

Per tre ore duró la colluvie dei discorsi, delle recitazioni, degli inni, delle declamazioni, delle letture papaveriche e degli evviva strillanti a patrie di origine e di adozione, a cittadini illustri vivi e morti, a ospedali e societá e a *otras yerbas*.

In mezzo a tutto questo campo di biada.... oratoria, ci contentiamo di cogliere un papaverino, cresciutovi in mezzo, il cui smagliante colorito ci ha colpiti.

É un discorsetto commissionato con anticipazione ad una cima della Colonia italiana residente nella Capitale federale, che una Presidentessa committente venne a ritirare il giorno 19, sfidando l'imperversare della bufera, pur di non perdere l'opportunitá di *demosteneggiare*.

Decisamente siamo sulla via di avere dei *Coccapieller* in gonnelle; prima sorsero Margaritine ed altre famiglie di fiori, senza profumo e senza vezzi, che si contentarono di mettere assieme delle societá babiloniche, e di tenere delle sedute cosí tempestose da meritarsi correzioni in Commisseria; adesso queste nuove *Luise Michel* trovano angosto il loro circolo d'azione e per cercare piú vasti ideali, ricorrono alla tribuna.

Alla nostra eroina occorse una piccola disgrazia nel suo primo *debutto;* íl *suo* discorso letto con accento enfatico e gesti analoghi, e, manco a dirlo, applaudito fragorosamente, cadde, per una combinazione ferroviaria, in mano del *Maldicente*, il quale oggi, usando della discrezione abitnale, fregia le sue colonne di quel ciceroniano parto, senza toglierne i fioretti di lingua e di ortografia, che ne formano un vero gioiello oratorio.

Signori e Signore

Oggi per noi Italiani é veramente un giorno di grande esultanza. L' entusiasmo che accende i nostri petti é l' amore di patria — é la caritá per miseri infelice che dall'ospedale Italiano, riceveranno il balsamo salutare che mitighera i lori patimenti!

L' Italia nostra tripudia facendo sventolare su Roma il sacrosanto vesillo italiano — e noi qui, al gaudio patriottico aggiungiamo l' opera della caritá.

La nella patria suonano i dolci nome di Italia e di Roma — qui i dolci nome di Roma e dell' Ospedale italiano. Oh giorni di gioia! oho tempo di pietosa virtu!

Signori e Segnore

Come rappresentante la Societá Amore e Caritá ringrazio la comissione di queste feste pel gentile invito a me inviato, affinche potessi esternare i sensi del sodalizio che mi onoro presiedere. La Societá femminile Italiana ha il cuore che palpita per l' amore di patria — ha un cuore che batte per l' impianto dell' Ospedale Italiano.

La Societá Amore e Caritá, fa voti perche l' Italia facciasi grande con Roma per Capitale — fa voti perche l' ospedale italiano addivenga la gloria piú splendida degl' Italiani alla Plata!

Lode a tutti quelli che contribuírono alla grandezza d'Itália!

Lode a tutti quelli che si adropan per l'Ospedale Italiano!

Signori, e Segnore,

V' invito tutti ad esternare un sincero Ringraziamento alla Republica Argentina che ci tratta come tanti suoi figli. Faccio voti perché tutti All' amore di patria congiungano la caritá verso il misero che geme sul duro letto dei patimenti;

Infine v'invito tutti quanti a ripetere di vero Cuore

Viva Roma capitale D' Italia!
Víva la Repubblica Argentina!
Viva l' Ospedale Italiano!

Per copia conforme — SIRINGA

Massime e pensieri

Quando un avaro invita a desinare
Od ha strozzato o cerca di strozzare.

Spesso l'amor da vita e spesso ancora
ti manda all'ospedale od in malora.

Qual é la donna onesta?
É quella che si *dona* e non si *presta*.

MELIBEO.

SCIARADE

1.

Esser dovrebber gli uomini,
Ma ben pochi lo sono, il mio *primiero*.
I miei *secondi* segnano
Gli eccelsi voli dell' uman pensiero.
Val poco, o nulla, l' *ultimo*,
Ma se lo struggi tu distruggi Dio.
Anche i monarchi cadono,
Se di botto li lascia il *tutto* mio.

2.

Fugan l'ombra dal ciel, l'*uno* e il *finale*,
Le fuga il *tutto* dalle aurate sale.

3.

Se tu soffri di spavento
Deh! non farti battaglier....
Ché nell'ora del cimento,
Quando trema il mio *primier*,
Piú il *secondo* ottien l' intento
E la strada nell' *inter*.

4.

L'*un* é simbol di fe'; musicale
Il *secondo*, ed il *terzo* pur l' é;
O fanciulla, se perdi il *totale*,
Non sperar che ritorni piú a te.

5.

La donna é mobile
Qual piuma all'*altro*,
Ma peró vincerla
Puó l' uomo scaltro,

Con carezzevoli
Modi *primier* ...
E regalandole
Spesso l' *inter*.

LOGOGRIFO.

—

2. 2. 2. Musicali noi siam....
2. Pronome....
2. Anch'io....
2. Grato in Croazia son....
4. Voliamo a Dio.
4. Frutto gradito....
4. Invece noi sgradita
Agli uomini rendiam spesso la vita.
4. Degli asini mi ascrissi nella schiera
Colpevol brama.
7. Invano arricchir spera
Il mondo musical d' un' opra egregia
Chi stoltamente me ripudia e spregia.

—

Spiegazione delle sciarade precedenti :

1. Me-ne-te — 2. Can-estro — 3. Mar-toro — 4. Ver-nice.

TEATRO GOLDONI

Rivadavia 649

Domenica 26 Settembre 1886 si rappresenterá il dramma storico in 5 atti e 6 quadri intitolato

I MISTERI del POPOLO

Per Giovedì 7 Ottobre a beneficio dell' attore signor LUIGI GIGLIANI si rappresenterá

ERNANI IL MASNADIERO

A V V I S I

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglase Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIATI Sé hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

Calle Cuyo 605. — Buenos Aires.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba $ m[n.	1.75	por quintal de	100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 100	»
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	» 150	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m[n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.
Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Dr. ATTILIO BORASCHI

Paraná 285

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 3 ALLE 5 POMERIDIANE

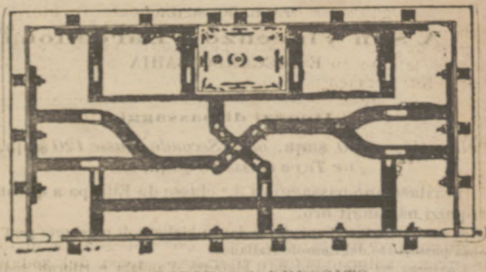
SERRATURA DI NUOVA INVENZIONE

Sistema VETERE

Privilegiata dal S. Governo Nazionale

E PREMIATA CON MEDAGLIA D' ORO

nella Seconda Esposizione Italiana



FABBRICA E DEPOSITO

Stabilimento Meccanico Raimondi e Vetere

CALLE PIEDRAS 565

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.

N. B. — Vende Seghe a un nazionale la grossa

Biblioteca Pubblica

Perú 142

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Aippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

LA FRANCE

PARTIRÁ IL 18 OTTOBRE 1886

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro – Seconda classe 120* $m|n. *oro e Tera classe 50* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232–RECONQUISTA–236

BANCO D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

84 a 86 - Calle Piedad - 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 mln. oro eff.*

Riserva al 30 Giugno 1886..... $ *435,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa.

Rilascia credenziali sopra Londra. Parigi, Bordeux, Lione, Marstglia, Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiao e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadanza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bagia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

Fá effetture pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tipi d'interesse:

SI ABBONA

In conto corrente a vista.........	3	0|0 annuo	
A tempo fisso di 30 giorni...	3 1|2	»	»
» di 60 giorni.........	4	»	»
» di 90 giorni..... ..	5	»	»
Per depositi in oro a tempo fisso di 90 giorni......	3	»	»

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente....	10 0|0 annuo
Sconto di cambiali, pagherò ed altri documenti................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 pom.

Buenos Aires, 1 Agosto 1886.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

Giuseppe Negri *Corredor* - S'incarica di assunti commerciali e di Banchi. Calle Pozos 28. In casa dalle 8 alle 12 antim.

Antonio Candori, *Dorador* - Eseguisce qualsiasi lavoro del ramo.
CALLE CANGALLO 974.

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.